



INsieme

Comunità Pastorale "Madonna d'Useria" - ARCISATE - BRENNO

Il Natale dalla parte dei piccoli

Nel cuore luminoso della settimana di Natale, la liturgia ci conduce a una pagina dura del Vangelo: la strage degli Innocenti. Accanto al Bambino adorato, emerge il volto oscuro della storia, segnato dalla paura di Erode e dalla violenza che colpisce i più piccoli. Il Natale non cancella il dolore del mondo, ma lo assume e lo attraversa.

I Santi Innocenti sono martiri senza parole, vittime di un potere che teme la fragilità di Dio. In loro riconosciamo tutti i bambini feriti, scartati, non accolti ancora oggi. La fuga in Egitto ci ricorda che Gesù stesso è stato profugo, condividendo fino in fondo la condizione di chi è costretto a scappare per vivere. Dio entra nella storia reale, non in una favola senza lacrime.

Dal pianto di Rachele nasce però una speranza nuova: il male non ha l'ultima parola. Il Bambino salvato è il Salvatore che vince la morte con l'amore. Pastoralmente, questa festa ci interpella come comunità: siamo chiamati a custodire la vita, a difendere i piccoli, a creare spazi di accoglienza e di pace.

Celebrare i SS. Innocenti significa rinnovare l'impegno a stare dalla parte della vita, con uno sguardo evangelico capace di trasformare il dolore in responsabilità e il Natale in scelta concreta di amore.

DOMENICA 28 dicembre *"A Te grida, Signore, il dolore innocente"*

- SS. INNOCENTI MARTIRI
- Vangelo: Matteo 2,13b-18

S. MESSE

Ore 08.00	Brenno
Ore 09.00	S. Alessandro
Ore 10.00	Brenno
Ore 11.00	Basilica
Ore 18.00	Basilica

Def. Patrizio Trabucchi

Def. Addolorata e Stefano
Def. Corini Giacomo e Palma
Def. Claudio Corna
Def. Gennaro, Giuseppina e Antonio
Def. Arialdo e Tiziana
Def. Antonio

CELEBRAZIONE DEL BATTESIMO

Ore 15.30 Basilica di Arcisate: *Battesimo di Fleri Casella Kai Kylian*

Lunedì 29 dicembre

S. MESSA

Ore 08.30 Arcisate

Martedì 30 dicembre

S. MESSA

Ore 08.30 Brenno Def. Vito Spinosa

Mercoledì 31 dicembre

ADORAZIONE EUCARISTICA *sospesa*

S. MESSE

ore 17.00 Arcisate Basilica

ore 17.30 Brenno

Ss. Messe Vigiliari con il canto del Te Deum

Al termine delle S. Messe ci sarà un breve momento
di Adorazione Eucaristica con il canto del "Te Deum"
in ringraziamento per l'anno che finisce.

Giovedì 1° gennaio 2026

S. MESSE

Ore 08.00 Brenno	<i>Per tutte le intenzioni dei fedeli della parrocchia</i>
Ore 09.00 S. Alessandro	<i>Per tutte le intenzioni dei fedeli della parrocchia</i>
Ore 10.00 Brenno	<i>Per tutte le intenzioni dei fedeli della parrocchia</i>
Ore 11.00 Basilica	<i>Per tutte le intenzioni dei fedeli della parrocchia</i>
Ore 18.00 Basilica	<i>Per tutte le intenzioni dei fedeli della parrocchia</i>

IN PREGHIERA PER LA PACE

1° gennaio 2026

Adorazione per la pace - Ore 17.00 in Basilica

Venerdì 2 gennaio

S. MESSA

Ore 08.30 Brenno

- ORE 5.00 DAL PARCHEGGIO DELLE SCUOLE PARTENZA PER IL PELLEGRINAGGIO AD ASSISI/LORETO

Sabato 3 gennaio

ADORAZIONE EUCARISTICA *sospesa*

LE CONFESSONI IN QUESTO SABATO SONO SOSPESE

S. MESSE

Ore 17.00 Arcisate Per tutti i defunti della parrocchia

Ore 17.30 Brenno Per tutti i defunti della parrocchia

La Messa delle ore 18.30 a Velmaio ***è sospesa***

DOMENICA 4 gennaio

“Il Verbo si fece carne e pose la sua dimora in mezzo a noi”

- Dopo l'ottava di Natale
- Vangelo: Luca 4,14-22
- Liturgia delle ore: Diurna Laus 4 settimana

S. MESSE

Ore 08.00 Brenno Def. Magni Giancarlo e don Gerolamo

Ore 09.00 S. Alessandro Def. Rita, Roberto e Doriano

Def. Joan Goglydre

Ore 10.00 Brenno

Ore 11.00 Basilica

Ore 18.00 Basilica

6 gennaio 2026 - Epifania del Signore

Mons. Ettore Malnati

per tutti noi **don Bregazzana**, nel giorno dell'Epifania festeggia il **55° anniversario di Ordinazione Sacerdotale**. Celebrerà la S. Messa alle ore 11.00 nella Basilica di Arcisate. Vogliamo unirci con affetto alla sua gioia e dire grazie al Signore per il dono del suo sacerdozio.

6 gennaio

Come i Magi siamo venuti ad adorarlo

Quest'anno si terrà un'unica celebrazione a Brenno, alla quale parteciperanno entrambe le parrocchie alla ore 15.00

Preghiera di saluto - bacio a Gesù Bambino

Seguirà la raccolta straordinaria a favore dell'Infanzia Missionaria.



LA PACE SIA CON TUTTI VOI

Verso una pace disarmata e disarmante

GIORNATA DELLA PACE 2026

«La pace sia con voi»: il saluto del Cristo risorto attraversa i secoli come una forza silenziosa ma trasformante. Non è un semplice augurio, bensì una presenza viva che cambia il cuore di chi la accoglie e, attraverso di esso, la storia. È la pace che nasce dalla Pasqua, dono di Dio a un'umanità ferita ma amata senza condizioni.

In un tempo segnato da conflitti, paure e crescenti tensioni globali, la pace di Cristo si presenta come alternativa radicale alla logica della violenza. Essa non si fonda sulla forza delle armi né sull'equilibrio del terrore, ma sulla fiducia, sull'umiltà e sulla capacità di disarmare anzitutto il proprio cuore. È una pace che rifiuta la vendetta, che non cede al timore, che attraversa porte chiuse e barriere, come fece Gesù la sera di Pasqua con i discepoli impauriti.

Il mondo contemporaneo, invece, sembra spesso considerare la guerra come inevitabile e il riarmo come necessario. L'aumento vertiginoso delle spese militari e l'uso crescente di tecnologie sempre più disumanizzanti mostrano quanto sia urgente un cambiamento di rotta. Quando la pace viene trattata come un'utopia lontana, la violenza diventa normale e persino giustificata.

La tradizione cristiana ricorda che la pace è possibile perché è già all'opera. Essa si manifesta nei testimoni silenziosi che resistono all'odio, nelle comunità che scelgono il dialogo, nelle persone che rifiutano di lasciarsi dominare dalla paura. È una pace "disarmante" perché nasce dalla bontà, dalla fragilità accolta, dalla cura dei più piccoli e dei più deboli.

Le religioni e le istituzioni sono chiamate a un compito alto e delicato: educare alla pace, smascherare la violenza travestita da sicurezza, promuovere una cultura dell'incontro. Solo un disarmo integrale – del cuore, della mente e delle parole – potrà aprire strade nuove. Camminare nella luce del Signore significa credere che la pace non solo è necessaria, ma possibile.

dal Messaggio di Papa Leone XIV